

SEDUTE DELLE COMMISSIONI

GIUNTA CONSULTIVA PER IL MEZZOGIORNO

VENERDÌ 24 GENNAIO 1964

Presidenza del Presidente
JANNUZZI,
indi del Vice Presidente
SALERNI

Aperta la seduta, il Presidente dà notizia di un telegramma inviatogli dal Presidente del Comitato dei ministri per il Mezzogiorno, il quale si dichiara lieto di intervenire, quando si riterrà opportuno, ai dibattiti della Giunta per il Mezzogiorno. Al riguardo, il Presidente sottolinea la esigenza che, come si è avuto per il passato, concreti quesiti siano posti al ministro Pastore e, eventualmente, ad altri Ministri, dopo che la Giunta, con approfonditi dibattiti nei settori dell'agricoltura, dell'industria e del commercio, del turismo e in quello delle attività sociali e scolastiche abbia posto in evidenza i più stringenti problemi del momento. La Giunta concorda su questa impostazione dei suoi futuri lavori ed esprime, altresì, piena adesione alla proposta del Presidente di effettuare dei viaggi di indagine in tutto il Mezzogiorno d'Italia per esaminare con maggiore aderenza alla realtà i problemi sui quali di volta in volta essa è chiamata ad esprimere il suo parere. La Giunta manifesta l'avviso che tali viaggi abbiano inizio con la visita alla zona di Napoli e Salerno.

« Autorizzazione alla Cassa per il Mezzogiorno ad erogare la somma di lire 600 milioni, come contributo nella costruzione della nuova ferrovia Bari-Barletta » (198), d'iniziativa del senatore Jannuzzi.

Il relatore, senatore Angelo De Luca, premesso che analogo disegno di legge ebbe il parere favorevole della Giunta per il Mezzogiorno e l'approvazione del Senato nella precedente legislatura e che solo la fine di questa impedì il compimento del suo *iter* presso l'altro ramo del Parlamento, ricorda i motivi che hanno condotto alla presentazione del provvedimento stesso.

Precisato che la ferrovia Bari-Barletta interessa tutta una zona fertile e popolosa, con centri abitati di notevole importanza, precisa che il Consiglio di amministrazione della Cassa per il Mezzogiorno, chiamato a deliberare in merito alla erogazione di un contributo di 500 milioni di lire per il completamento della suddetta ferrovia, ebbe delle perplessità sulla possibilità che tale erogazione potesse farsi in base alle disposizioni vigenti, le quali prevedono interventi della Cassa per « opere di sistemazione straordinaria di linee ferroviarie a grande traffico ». Tale Consiglio prospettò altresì l'opportunità di un provvedimento di legge che autorizzasse la Cassa ad erogare il suddetto contributo. Allo scopo, pertanto, di accelerare i tempi — continua il relatore — e per evitare ulteriori remore che condurrebbero necessariamente alla sospensione dei lavori, l'onorevole Jannuzzi ha ritenuto di doversi rendere promotore di un disegno di legge in tal senso.

Si apre, quindi, un ampio dibattito, cui intervengono il senatore Jannuzzi, che prospetta le esigenze delle popolazioni interessate, che da oltre 40 anni sono in attesa di questa ferrovia, nonché le esigenze al riguardo della città di Bari; il senatore Pirastu, che pur riconoscendo l'importanza del provvedimento, manifesta delle perplessità perchè si uscirebbe, con provvedimenti del genere, fuori da una visione organica dell'attività della Cassa ed inoltre perchè sarebbe stato effettuato un accantonamento di fondi per un provvedimento di cui ancora si ignora la sorte.

Intervengono, poi, i senatori Mongelli, Trimarchi e Indelli che manifestano piena, sostanziale adesione al provvedimento in esame, e ancora il senatore Jannuzzi, che afferma tra l'altro di poter ampiamente documentare che la somma autorizzata sarà sufficiente per il completamento della linea ferroviaria.

A sua volta, il senatore Francavilla afferma che soprattutto per considerazioni di ordine morale non sia accettabile che venga costruita una ferrovia con il pubblico denaro e che questa poi sia data in gestione ad una società privata.

Dopo ulteriori interventi dei senatori Jannuzzi, Francavilla e Trimarchi, del relatore De Luca — che replica in particolare al senatore Francavilla che si tratta ora di portare a termine la ferrovia e non di stabilire chi debba gestirla — e del Presidente,

che riassume i termini della discussione, la Giunta dà mandato al relatore di stendere parere favorevole sul disegno di legge, nei termini emersi dal dibattito.

« Aumento e proroga del contributo straordinario concesso all'associazione per lo sviluppo dell'industria nel Mezzogiorno — SV.I.MEZ. — con la legge 21 marzo 1959, n. 396 » (320).

Il relatore, senatore Mongelli, illustra la portata del provvedimento, inteso a concedere una proroga e al tempo stesso, un aumento, del contributo annuo dello Stato in favore dell'Associazione per lo sviluppo dell'industria nel Mezzogiorno, al fine di incrementare le attività del « Centro per gli studi sullo sviluppo economico », sovvenzionato anche dalla Fondazione Ford. Il relatore illustra particolareggiatamente le varie attività di questo Centro, attività di formazione, di ricerca, di assistenza ad esperti stranieri interessati alla politica di sviluppo nel Mezzogiorno, di assistenza a Paesi stranieri sottosviluppati.

Dopo interventi dei senatori Salerni e De Luca Angelo, che chiedono dei chiarimenti, e del senatore Francavilla, che auspica una maggior copia di studi per certi settori del Mezzogiorno, la Giunta dà mandato al relatore di stendere parere favorevole sul disegno di legge in esame.

*Licenziato per la stampa
dall'Ufficio delle Commissioni parlamentari alle ore 18*